

## IL CASO » LA DENUNCIA SUI SOCIAL NETWORK

# I goliardi nella capanna da 7.320 euro

Sui siti i ragazzi postano le foto del presepe in piazza del Popolo. «E le cassette di Natale? Puzza di fritto e musica fastidiosa»

► SACILE

Una goliardata nella capanna della Natività. Quella immortalata a notte fonda dentro la piramide alzata in piazza del Popolo e postata - va da sé - sui social network.

Il "bambinello" in carne e ossa si mette in posa tra le statue della Sacra famiglia, oltre il cordolo di sicurezza e se la ride. In una nottata su di giri.

«La capanna in legno che costa al Comune e cittadini 7.320 euro - si chiedono alcuni sacilesi via web - è senza telecamere?». Bella domanda. Per la mangiatoia in stile nordico, a Sacile si spende come per un pranzo Caritas a 250 poveri il 25 dicembre. Ma la sorveglianza è un altro capitolo di spesa e si concentra nella corte Ragazzini, davanti alle altre cassette di Natale.

«Intervengo sull'annoso problema delle cassette di Natale - ha postato Lia per gli amici di Facebook - Sabato sera folto pubblico solo davanti a un paio di "osterie", tutte le altre erano tristemente deserte. Odore di fritto scadente e unto stantio. Musica fastidiosa e per niente natalizia».

La sacilese che ha nel cuore le sorti della sua città, ha fatto due passi in piazza del Popolo. «La nostra bella piazza è "violentata" da una specie di luna park in stile ex Jugoslavia - è la stroncatura di Lia all'allestimento 2013 che supera 10 mila euro - C'è una inspiegabile piramide di legno (la capanna della Natività) al cui esterno trionfa una specie di palma luminosa a led. Ci sono plastiche oscure installate all'esterno di bar e, dulcis in fundo, c'è un albero di natale addobbato come campione del kitsch, opportunamente protetto da natalizie transenne. Sono avvilita e offesa».

Il kit di eventi e allestimenti "Aspettando il Natale 2013" costa 45 mila euro. Di cui 11 mila in luminarie, 10 mila per l'allestimento delle luminarie e

dell'albero di Natale in piazza del Popolo, mille euro di energia elettrica, 12.300 euro per concerti e animazione (di cui 6 mila euro per il concerto e spettacolo di fine anno, 2.500 euro per l'animazione, 2.300 euro di service, 1.500 euro per la Siae), 1.550 euro di contributo alla Pro Sacile e 880 euro di spese varie. Ci sono sacilesi contenti dell'investimento.

«A prescindere dalle discussioni sulla piazza, trovo le cassette posizionate in un modo adeguato e simpatico - ha risposto via web Maurizio che milita nei grillini -. Che poi la piazza andrebbe "riempita" in modo diverso e chiusa il traffico, quello è un altro discorso». Valter Lot chiude con il buonismo. «Le cassette sono una osteria a cielo aperto che fa comodo solo a pochi - la pensa così -. È questo il santo Natale?».

Chiara Benotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una ragazza al posto del Bambino nella capanna da 7.320 euro. Accanto, i giovani davanti alle cassette di Natale all'Ortazza



# Tombe depredate nel cimitero di Cavolano

La denuncia dei residenti. Spariscono fiori, angioletti, vasi e altri oggetti. «Forse c'è una banda»



Un'immagine del cimitero di Cavolano

► SACILE

Tombe depredate di fiori, angioletti e piccoli oggetti in metallo. «Furtarelli periodici nel camposanto di Cavolano». Alcuni residenti si sono confrontati sui fiori e angioletti spariti, a margine di un'assemblea di quartiere con l'amministrazione di Sacile.

Il passaparola segnala danni di poco valore economico, ma di un capitale alto a livello affettivo. «Capita come a Sant'Odorico - hanno aggiunto alcune signore di Cavolano ricordando le segnalazioni fatte al custode dei due cimiteri -. Tra gli oggetti presi di mira ci sono vasetti da fiori in rame, sculture e

altri oggetti di metallo. Spariscono e forse sono rivenduti».

Qualcuno esagera e parla della "banda dei cimiteri". Quella che saccheggia le tombe a periodi e ha messo a segno i blitz più sostanziosi nel cimitero di Sant'Odorico, trafugando i tetti di rame. I ladruncoli agiscono forse nel cuore della notte, saltando il muro di cinta. Fatti analoghi si erano verificati in passato, a Cavolano, con furti di vari oggetti: quelli che non hanno grande valore materiale, ma sono un simbolo di profondo affetto per i familiari delle persone defunte.

In tempi di crisi, il fenomeno dei furti, sia nei cimiteri che nelle abitazioni, tiene banco.

La "banda dei cimiteri" è forse una fantasia popolare, ma tanti trovano la lapide senza fiori, a Cavolano. Dopo i furti messi a segno - periodicamente - nel cimitero monumentale di via dei Cipressi, i soliti ignoti razziano a Cavolano. La firma dei furtarelli forse è diversa da quella dei pannelli in rame, ma il risultato è uguale: manca la pace anche nell'ultima dimora. «Facciamo quello che possiamo con i controlli - dice il custode che fa la spola tra i due cimiteri -. Ci sono furtarelli di fiori durante tutto l'anno, ma trovare con le mani nel sacco i colpevoli è un'impresa difficile».

(c.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il Marchesini cresce con il Progetto giovani

I ragazzi hanno partecipato a un laboratorio per conoscere le istituzioni e i servizi del territorio



I ragazzi del Marchesini che hanno partecipato all'iniziativa

► SACILE

Prosegue anche nell'anno scolastico 2013-2014 la collaborazione che unisce ormai da alcuni anni il Progetto giovani del Comune e l'Isis "Marchesini". Un rapporto di collaborazione che punta ad arricchire l'offerta extra didattica rivolta ai ragazzi della scuola secondaria.

Gli educatori del Progetto giovani hanno in particolare condiviso con i dirigenti e la dirigente un percorso legato all'orientamento e volto alla conoscenza delle opportunità offerte dal territorio sacilese

ma non solo. Al riguardo per le classi prime è stato avviato un laboratorio specifica per incentivare forme di cittadinanza attiva e di sviluppo della cooperazione tra compagni di scuola. Successivamente sono stati forniti gli strumenti necessari a migliorare le capacità per lavorare in team e per riconoscersi come gruppo classe.

L'attività iniziata già durante i primi due giorni di scuola è proseguita poi con ulteriori approfondimenti di temi legati all'orientamento nei servizi di interesse giovanile. Con i ragazzi, ad esempio, è stata rea-

lizzata una mappa che spiega quali siano i servizi pubblici di principale interesse (come Centro per l'impiego, Centro orientamento regionale, servizi socio-sanitari come Ambito distrettuale, il consultorio) ed è stato approfondito il ruolo di ognuno. Per le classi quarte, invece, si è tenuto ad ottobre un incontro di orientamento alla mobilità europea e di conoscenza di tutte quelle che sono le opportunità offerte ai giovani dal programma europeo a loro dedicato. Gli allievi hanno quindi appreso la prassi di avvicinamento al programma

Gioventù in azione attraverso la testimonianza di due ragazzi impegnati nel Servizio volontario europeo (nello specifico una ragazza spagnola che da un anno si trova a Pordenone per svolgere la propria attività in una struttura sociale e un ragazzo sacilese che invece è a Vienna per acquisire nuove competenze).

Visto l'interesse suscitato in allievi e docenti sono stati programmati ulteriori percorsi per il prossimo anno. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi al Centro giovani Zanca (telefono 0434 735508, zanca@centrogiovanisacile.it, www.centrogiovanisacile.it) tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle 14.30 alle 18.30.

(m.mo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA